

VERBALE DELIBERATIVO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELL'AZIENDA SPECIALE CONSORTILE "OVEST SOLIDALE"

Nella seduta del 6 Dicembre 2007 dalle 14,30 alle 18,30

PRESENTI

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Dott.ssa Anna Maria Finazzi

CONSIGLIERI: Dott Armando Sciatti, Dott.ssa Marialuisa Vivenzi, Assistente Sociale Dott.ssa Silvia Della Valle

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Discussione in merito alla determinazione della retta media per l'anno 2008 dei Centri Diurni per Disabili;
- 2) Analisi della richiesta di "Fondo di Solidarietà" dei comuni di Castel Mella e Ospitaletto;
- 3) Progetto legge 45/99;
- 4) Acquisto materiale per Azienda (cancelleria, fotocopiatrice, francobolli, timbri);
- 5) Analisi dei progetti e dei preventivi per la sistemazione dell'Ufficio Tutela Minori;
- 6) Protocollo con l'ASL per la gestione delle autorizzazioni al funzionamento;
- 7) Discussione in merito al rimborso chilometrico e al pagamento delle ore straordinarie dei dipendenti dell'Azienda;
- 8) Analisi del Protocollo con l'ASL per il servizio di tutela minori;
- 9) Analisi del preventivo per il coordinamento del servizio di tutela per l'anno 2008;
- 10) Delega disgiunta ai consiglieri per acquisti;
- 11) Compenso del Consiglio di Amministrazione.

1) Discussione in merito alla determinazione della retta media per l'anno 2008 dei Centri Diurni per Disabili

La dott.ssa Finazzi introduce la discussione in merito alla retta media dei CDD ricordando che l'Assemblea dei Sindaci aveva stabilito in 28 euro la suddetta retta per l'anno 2007, quota ottenuta facendo la media del costo dei CDD frequentati dagli utenti residenti nel Distretto. Avendo valenza annuale la delibera di approvazione della retta media il Consiglio di Amministrazione discute su come determinare la stessa per il 2008. Stante il fatto che i CDD hanno preannunciato (non ci sono ancora comunicazioni ufficiali se non quelle del CDD dell'ASL) un aumento delle rette ulteriore rispetto a quelli già contestati dagli utenti nel 2007, il Consiglio stabilisce di proporre all'Assemblea di mantenere invariata la retta anche per il 2008.

2) Analisi della richiesta di "Fondo di Solidarietà" dei comuni di Castel Mella e Ospitaletto

Il Consiglio di Amministrazione analizza le domande presentate dal Comune di Ospitaletto per l'accesso al Fondo di Solidarietà per il progetto relativo a S.S. e dal Comune di Castel Mella per il progetto di C.J. Dopo aver verificato la correttezza dei requisiti delle domande rispetto al regolamento che disciplina l'accesso al fondo stesso, il Consiglio delibera unanimemente di accogliere la richiesta per un contributo di euro 909,85 a favore del Comune di Ospitaletto e di euro 6.975,50 a favore del Comune di Castel Mella. Essendo il progetto del Comune di Ospitaletto un inserimento in comunità per disabili, allo stesso viene corrisposto il 100% di quanto richiesto. Al Comune di Castel Mella il cui progetto è riferito ad un inserimento in comunità per minori, invece, la cifra assegnata è pari al 70% di quanto richiesto del Comune perché il restante 30% verrà finanziato con il Fondo Sociale Regionale.

3) Progetto legge 45/99

La dott.ssa Finazzi e la dott.ssa Della Valle espongono ai membri del Consiglio di Amministrazione i risultati ottenuto dall'incontro avvenuto nella mattinata in loro presenza con la cooperativa Fraternità e l'Assessore Cravotti, in merito al progetto legge 45/99.

Le modifiche introdotte riguardano sia il budget complessivo che è stato portato da 95.614,27 a 50.000,00 euro così come stabilito dall'Assemblea dei Sindaci nella seduta del 28.11.2007, sia le azioni previste; in particolare si è concordato un raccordo più stretto tra gli operatori della Cooperativa, i servizi sociali comunali e l'assessorato per l'individuazione di quali, fra i suddetti interventi, attivare in base alle esigenze dei singoli territori.

4) Acquisto materiale per Azienda (cancelleria, fotocopiatrice, francobolli, timbri)

Rilevata la necessità di acquistare materiale per l'ufficio dell'Azienda, il Consiglio di Amministrazione delibera di acquistare una fotocopiatrice, i timbri, un armadio e la cancelleria per una spesa totale di euro 5.586,43.

5) Analisi dei progetti e dei preventivi per la sistemazione dell'Ufficio Tutela Minori

Il dott. Sciatti illustra i preventivi di spesa per la sistemazione dei locali del Comune di Cellatica utilizzati per i Servizi di Tutela Minori e di ADM. I lavori consistono nel suddividere l'attuale ufficio in uffici più piccoli che risultano indispensabili per garantire ad operatori ed utenti un luogo di lavoro e incontro consono alle esigenze dei servizi e che permetta di tutelare la riservatezza durante i colloqui. Il consiglio di Amministrazione delibera di effettuare i lavori.

6) Protocollo con l'ASL per la gestione delle autorizzazioni al funzionamento

Il dott. Sciatti illustra le modalità che gli Enti dovranno seguire per chiedere l'autorizzazione al funzionamento di una struttura socio-assistenziale, modalità definite in accordo con l'ASL e il Distretto 3.

Essi dovranno presentare al Comune su cui ha sede la struttura 3 copie della documentazione necessaria. Il Comune le trasmette all'Azienda che, tramite l'equipe incaricata dell'istruttoria, ne controlla la completezza; nel caso in cui la domanda non sia completa, l'equipe chiederà l'integrazione dei documenti. Una volta che tutta la documentazione è pervenuta all'equipe, quest'ultima la analizzerà e invierà al Comune un parere scritto.

Sarà il Comune, letto il parere dell'equipe, a stabilire se concedere l'autorizzazione e, in caso ritenga di rilasciarla, a inviare la comunicazione all'Ente richiedente, all'equipe dell'Azienda e all'ASL per consentire a quest'ultima di svolgere il ruolo di vigilanza che le compete.

7) Discussione in merito al rimborso chilometrico e al pagamento delle ore straordinarie dei dipendenti dell'Azienda

Il dott. Sciatti evidenzia la necessità di assumere alcune decisioni in merito alla gestione del personale; in particolare si tratta di valutare se sia più opportuno pagare o far recuperare le ore straordinarie dei dipendenti.

Il Consiglio delibera di permettere entrambe le forme, ma stabilisce di propendere per il pagamento delle ore straordinarie riducendo al minimo i recuperi.

8) Analisi del Protocollo con l'ASL per il servizio di tutela minori

Il Consiglio analizza il protocollo per il servizio di Tutela Minori inviato dall'ASL per il 2008 (allegato 1) e propone di apportare alcune modifiche che mettano chiaramente in evidenza il lavoro d'equipe tra le Assistenti dell'Azienda e le psicologhe dell'ASL poco sottolineato nel protocollo.

Il Consiglio di Amministrazione incarica l'Assistente Sociale Della Valle di organizzare un incontro con la dott.ssa Testa dell'ASL per valutare il contenuto del protocollo, invitando anche la dott.ssa Damiano in quanto coordinatrice del servizio di tutela minori.

9) Analisi del preventivo per il coordinamento del servizio di tutela per l'anno 2008

Il Consiglio di Amministrazione analizza la proposta di collaborazione e il preventivo di spesa formulato dalla cooperativa Percorsi per il coordinamento del servizio di tutela minori e per la consulenza legale agli operatori del suddetto servizio per l'anno 2008 (allegato 2). Il Consiglio di amministrazione delibera di approvare la proposta.

10) Delega disgiunta ai consiglieri per acquisti


Il Consiglio di Amministrazione delibera di dare a tutti i membri del Consiglio la delega disgiunta per acquisti fino a 1.000,00 euro e all'Istruttore Direttivo, che si occupa della gestione amministrativa, la delega disgiunta fino a 100 euro (previa consultazione con il Presidente del Consiglio di Amministrazione in merito alla spesa da sostenere).

11) Compenso del Consiglio di Amministrazione

Fermo restando che il compenso del Consiglio di Amministrazione corrisponde al 2% delle risorse gestite dall'Azienda, così come stabilito nello statuto dell'Azienda stessa, il Consiglio delibera di ripartire tale compenso in parti uguali tra tutti i membri liquidandolo con cadenza trimestrale. Delibera inoltre di riconoscere un'indennità aggiuntiva di 3.000,00 euro all'anno al Presidente del Consiglio di Amministrazione per le responsabilità dirette a suo carico.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Dott.ssa Anna Maria Finazzi



ALLEGATO 1

PROTOCOLLO D'INTESA TRA L'ASL DI BRESCIA E L'AZIENDA SPECIALE CONSORTILE "OVEST SOLIDALE" PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO TUTELA MINORI INTERESSATI DA PROVVEDIMENTI DELLA MAGISTRATURA ANNO 2008

Premessa

La Legge n. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" ha affidato ai Comuni la piena titolarità in materia dei servizi sociali, titolarità già riconosciuta esplicitamente con il D.P.R. 616/77 relativamente alla organizzazione e alla erogazione dei servizi di assistenza e beneficenza nonché agli interventi in favore di minori soggetti a provvedimenti delle autorità giudiziarie minorili nell'ambito della competenza amministrativa e civile (artt. 22 - 23 - 25) e con il D.Lgs. n. 112/1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni e agli Enti Locali" che attribuisce ai Comuni i compiti di erogazione dei servizi e delle prestazioni sociali, da esercitarsi anche tramite le Comunità Montane (artt. 128 e 131).

In particolare è affidato ai Comuni il compito di "coordinare programmi e attività degli enti che operano nell'ambito di competenza tramite collegamenti operativi tra i servizi che realizzano attività volte all'integrazione sociale ed intese con le aziende sanitarie locali per le attività socio-sanitarie e per i piani di zona" (art. 6, comma 3/b, L. 328/00)

I Comuni dell'Ambito distrettuale n. 2 hanno adottato il Piano di zona di cui all'art. 19 ai sensi della legge 328/2000, mediante un accordo di programma che definisce le linee operative per l'attivazione e/o il potenziamento dei servizi del territorio, e hanno definito mediante convenzione di essere rappresentati dall'Azienda Speciale Consortile per il Servizio alla Persona "Ovest Solidale".

Tutto ciò premesso tra l'Azienda Speciale Consortile per il Servizio alla Persona "Ovest Solidale" e l'ASL di Brescia si concorda l'adozione di un protocollo operativo al fine di integrare le prestazioni di rispettiva competenza in materia di tutela nei confronti di minori con provvedimento della Magistratura.

Finalità

L'équipe Tutela Minori si propone di assicurare la tutela dei minori che sono oggetto di abuso, maltrattamento fisico e psichico, trascuratezza, abbandono o in situazioni a rischio.

Gli interventi vengono attuati su richiesta e in collaborazione con la Magistratura.

Tali interventi sono finalizzati ad una corretta valutazione psicologica e sociale del minore e della sua famiglia e all'elaborazione di un progetto di aiuto specifico per gli stessi.

Obiettivi

Obiettivo del presente protocollo è quello di consentire la definizione di un progetto specifico per il minore che favorisca la sua tutela e, se possibile, il superamento degli elementi di pregiudizio esistenti e la costruzione di percorsi di cambiamento per la famiglia al fine della riappropriazione di una funzione educativa e relazionale adeguata ed equilibrata oltre alla definizione dei compiti assegnati agli operatori dei Comuni e dell'ASL.

Utenza

Destinatari degli interventi sono i minori e le loro famiglie interessati da provvedimenti della Magistratura nell'area civile, penale, amministrativa, comprese le richieste di indagine psicosociale, formulate dalla Magistratura, preliminari all'assunzione di eventuali provvedimenti.

Organizzazione

La titolarità della tutela dei minori è in carico ai Comuni associati che gestiscono il servizio mediante l'Azienda Speciale Consortile "Ovest Solidale" con sede presso il Comune di Gussago. Il Servizio è composto da assistenti sociali incaricate dall'Azienda Speciale Consortile "Ovest Solidale" che operano in équipe con gli psicologi dell'ASL.

Gli psicologi dipendono gerarchicamente e funzionalmente dall'ASL, mentre le assistenti sociali che costituiscono l'Ufficio Tutela Minori dipendono dall'Azienda Speciale Consortile "Ovest Solidale".

Gli psicologi del Servizio Tutela Minori dell'ASL effettuano esclusivamente prestazioni sanitarie (valutazione diagnostica, sostegno individuale e familiare), mentre gli assistenti sociali attivano prestazioni assistenziali e sociali a favore dei minori e della famiglia. Insieme definiscono e condividono il progetto individualizzato.

Coordinamento

Il coordinamento, a livello distrettuale, della suddetta équipe è affidato a due referenti tecnici, individuati rispettivamente dall'ASL (Referente di area materno infantile) e dall'Azienda Speciale Consortile "Ovest Solidale" (Dall'Assistente Sociale Dott.ssa Lara Ancelotti, membro del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda, o suo delegato), che mantengono stretti contatti tra di loro al fine di garantire l'organizzazione ed il funzionamento dell'équipe.

Per tutta la durata del presente protocollo sarà posta particolare attenzione all'organizzazione di incontri d'équipe finalizzati a favorire il confronto tra le diverse figure professionali, ad individuare criteri e modalità di lavoro condivise, tenendo comunque presente l'esigenza di razionalizzare e coordinare i momenti di confronto per non disperdere le risorse disponibili.

E' facoltà dei referenti tecnici prevedere che a detti incontri (alcuni o tutti a seconda delle necessità) possano partecipare operatori di altri servizi, tra cui, per esempio, operatori del consultorio, servizio disabilità e handicap, Ser.T.

Contenuto delle prestazioni

Vengono di seguito elencate le prestazioni effettuate e previste a seguito delle richieste e dei provvedimenti emessi dal Tribunale per i Minorenni e dal Tribunale Ordinario.

Tribunale per i Minorenni

1. Provvedimenti civili

a. Richiesta di indagine psico-sociale

- Indagine sociale sul nucleo familiare, sulla famiglia allargata, sulle relazioni sociali del nucleo e sulle risorse del territorio;
- Indagine psicologica sul minore e i genitori;
- Psicodiagnosi del/i minore/i e del nucleo familiare;
- Valutazione capacità genitoriali;
- Stesura di una relazione da inviare al T.M. ed eventuale ipotesi di progetto;
- Partecipazione alle udienze T.M.

b. Esecuzione delle prescrizioni dei decreti del T.M.

- Progetto per attivare le prescrizioni previste dal decreto;
- Allontanamento con affido familiare o collocamento in comunità alloggio o Centro di Pronto Intervento;
- Supporto alla famiglia e al minore sia in famiglia che in affido familiare e/o a comunità;

- Sostegno affidatari;
- Psicoterapia individuale e/o familiare;
- Rapporti con le comunità e istituzioni coinvolte
- Programmazione e attuazione del progetto con gli interventi psicologici e sociali richiesti dalla situazione;
- Relazioni periodiche al T.M. o in caso di necessità;
- Partecipazione udienze T.M.;
- Verifica, monitoraggio, vigilanza.

2. Provvedimenti Amministrativi

a. Indagine per minori con condotta irregolare

- Indagine sociale;
- Valutazione psicodiagnostica del minore;
- Valutazione complessiva e stesura dell'ipotesi di progetto se richiesto;
- Relazione psicologica e sociale al T.M.;
- Partecipazione udienza T.M.;
- Sostegno e/o psicoterapia individuale e familiare.

3. Provvedimenti penali

a. Indagine sui minori soggetti a procedura penale

- Indagine sociale;
- Valutazione psicodiagnostica del minore, delle relazioni familiari;
- Valutazione complessiva e proposta del progetto di intervento se richiesto;
- Relazione psicologica e sociale al T.M.
- Partecipazione udienza T.M.

Tribunale Ordinario (T.O.)

Settore Civile

a) Indagine per l'affidamento dei minori in caso di separazione conflittuale dei genitori:

- Indagine sociale;
- Valutazione psicodiagnostica del minore e delle dinamiche con le figure genitoriali;
- Relazione sociale e psicologica al T.O.

Settore penale

- a) Denuncia di abuso o sospetto abuso sessuale
- Relazione di segnalazione della situazione al T.O.;
 - Partecipazione alle udienze in T.O.;
 - Collaborazione con la Magistratura negli incidenti probatorio e nelle audizioni protette.

COMPITI DELL'ÉQUIPE

I compiti dell'équipe sono:

- Attuare le prescrizioni previste dal Decreto;
- Valutare le competenze genitoriali ed attivare tutti gli interventi necessari affinché la famiglia possa gestire autonomamente la relazione educativa con i figli;
- Garantire gli interventi di tutela del minore in osservanza con quanto prescritto dal Decreto;
- Nel caso di allontanamento del minore dal proprio nucleo familiare, elaborare un progetto definito nei tempi e nei modi affinché, nel più breve tempo possibile, siano raccolti gli elementi per definire se è attuabile il rientro in famiglia o l'affidamento etero-familiare;
- Attivare interventi di psicoterapia individuale o familiare;
- Attivare interventi psicoeducativi di sostegno alla genitorialità;
- Attivare interventi sociali a sostegno del nucleo familiare;
- Favorire la costruzione di una rete di risorse coinvolte sul caso;
- Attivare interventi psicologici per il bambino e/o per l'adolescente;
- Attivare percorsi educativi di sostegno ai minori.

Azioni delle figure professionali coinvolte nell'équipe

Attività di base

- | | | |
|---|--------------|-----------|
| - Incontro di programmazione | ass. sociale | psicologo |
| - Contestualizzazione intervento con la famiglia
(1° convocazione per lettura del decreto) | ass. sociale | psicologo |
| - Indagine sociale (raccolta dati anamnestica indiv.,
di coppia, dei figli e della famiglia d'origine) | ass. sociale | |
| - Incontri istituzionali di rete sociale, educatori, | | |

amministratori	ass. sociale	
- Eventuali contatti esterni di carattere clinico		psicologo
- Eventuale ricerca di strutture di accoglienza	ass. sociale	
- Gestione incontri protetti tra genitori e figli	ass. sociale	psicologo (se necessario per la formulazione della diagnosi)
- Verifiche, passaggio informazioni	ass. sociale	psicologo
- Psicodiagnosi del minore		psicologo
- Valutazione sociale della ricuperabilità genitoriale	ass. sociale	
- Valutazione psicologica della ricuperabilità genitoriale		psicologo
- Stesura progetto, relazione al T.M.,	ass. sociale	psicologo
- Convocazione in Tribunale (quando richiesto)	ass. sociale	psicologo
- Restituzione alla famiglia	ass. sociale	psicologo
- Sostegno sociale – vigilanza	ass. sociale	
- Sostegno psicologico, trattamento psicologico		psicologo

Le varie azioni possono essere diversamente concordate in base al progetto individualizzato.

Attività specialistiche

I trattamenti psicoterapici dei minori vengono organizzati su base interdistrettuale attraverso gruppi di psicoterapia infantile; la valutazione dei casi per i quali attivare trattamenti psicoterapici viene realizzata da apposita commissione, composta dal responsabile dell'U.O. Tutela Minori e da un referente dei gruppi di psicoterapia.

Organizzazione del servizio

Il percorso di valutazione è organizzato dall'équipe degli operatori; una volta definito il programma socio-educativo, assistenziale e terapeutico vengono stabiliti congiuntamente dagli operatori i segmenti delle singole operatività professionali; all'interno di tale programma è necessario specificare con precisione gli interventi e le prestazioni di ciascuna figura professionale.

Le verifiche periodiche e finali su ogni minore sono calendarizzate; ne vengono garantite almeno una all'anno per i casi dove è previsto esclusivamente il monitoraggio e la vigilanza della

situazione, mentre nella fase diagnostica e di gestione attiva del programma gli operatori organizzano le verifiche più opportune e congrue con l'andamento del progetto.

Nel caso di mancata condivisione e di accordo sulle azioni da parte dei due professionisti (assistente sociale e psicologo) gli sviluppi progettuali verranno definiti in un incontro fra dall'Assistente Sociale Dott.ssa Lara Ancelotti, membro del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale Consortile "Ovest Solidale", il Referente di area materno infantile del Distretto dell'ASL e gli operatori che hanno in carico la situazione.

Accesso alle prestazioni

L'accesso avviene su convocazione scritta da parte dell'Ente titolare, territorialmente competente, a seguito di segnalazione e/o richiesta di intervento dell'Autorità Giudiziaria.

La chiusura e l'archiviazione del caso avviene solo su recessione del mandato da parte dell'Autorità Giudiziaria, o per trasferimento del nucleo d'origine, o per raggiungimento della maggiore età dei minori seguiti.

Sede

Gli interventi tecnici dello psicologo si svolgono nelle sedi del Distretto Socio-Sanitario di Gussago.

Gli incontri degli operatori dell'équipe potranno essere effettuati sia presso le sedi individuate dall'Azienda Speciale Consortile "Ovest Solidale", sia presso l'ASL avendo cura di favorire il raccordo fra gli operatori dell'équipe riducendo, nel contempo, al minimo i tempi di spostamento e la dispersione su troppe sedi.

Aggiornamento del personale

Sarà cura degli Enti coinvolti programmare percorsi formativi e di supervisione, rivolti agli operatori dell'équipe e prevedere momenti di consulenza legale.

Conservazione e custodia delle cartelle

L'Azienda Speciale Consortile "Ovest Solidale" cura la raccolta del materiale sul caso (decreto, relazioni). La cartella è conservata e custodita presso la sede dell'Azienda Speciale Consortile "Ovest Solidale", mentre la cartella clinica è conservata e custodita presso la sede del Distretto Socio-Sanitario dell'ASL.

Corrispondenza

La trasmissione del decreto all'ASL e delle relazioni alla Magistratura avverrà a cura dell'Azienda Speciale Consortile "Ovest Solidale".

Le relazioni scritte dovranno essere strutturate con la relazione dell'assistente sociale, la relazione dello psicologo e una parte congiunta, quella riguardante le proposte progettuali o le considerazioni finali. La relazione dello psicologo con la firma del responsabile ASL (coordinatore socio-sanitario) sarà trasmessa al Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale Consortile "Ovest Solidale", prima della scadenza dei termini fissati dalla Magistratura o dei tempi stabiliti dal progetto.

Copia della relazione complessiva, inviata alla Magistratura, deve essere trasmessa all'ASL.

Impegni

L'ASL di Brescia e l'Azienda Speciale Consortile "Ovest Solidale" si impegnano a rendere operativo il presente protocollo, facilitando la collaborazione tra operatori e l'accelerazione dei tempi per l'espletamento delle pratiche.

Verifiche e vigilanza

Hanno funzioni di vigilanza e di verifica sull'andamento del presente protocollo due referenti istituzionali individuati dall'ASL nella figura del Referente di Area del Distretto Socio Sanitario di Gussago e dell'Assistente Sociale Dott.ssa Lara Ancelotti, membro del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale Consortile "Ovest Solidale".

Durata

Il presente protocollo d'intesa è valido per l'anno 2008.

Li, _____

IL DIRETTORE
DELL'AZIENDA SPECIALE CONSORTILE
"OVEST SOLIDALE"
(Dr. ssa Anna Finazzi)

IL DIRETTORE SOCIALE
ASL DI BRESCIA
(Dr.ssa Anna Calvi)

A nome dei Comuni dell'ambito n. 2

ALLEGATO 2

PERCORSI

*per la Persona e la Famiglia
Soc. Coop. Sociale
Via Bezzacca, 8 – 25125 Brescia; tel. 328-0986300*

Alla c.a.

Dott.ssa Anna Maria Finazzi

OGGETTO: proposta di collaborazione e preventivo di spesa per il Servizio di Tutela Minori e consulenza legale.

A riscontro della Vostra comunicazione del 7 dicembre u.s. ed a seguito degli intercorsi telefonici, proponiamo di seguito un offerta per il servizio di coordinamento Tutela Minori e Consulenza legale per il periodo 01.01.2008-31.12.2008, preso atto delle specifiche richieste da Voi indicate.

Nello specifico il servizio offerto può essere come di seguito precisato:

1-2) Coordinamento e supervisione del Servizio Tutela minori.

Il Coordinatore diventerà referente della Tutela Minori ed eserciterà le seguenti attività:

- Analisi dei nuovi casi ed in particolare del decreto del Tribunale.
- Assegnazione del caso all'operatore ed impostazione del lavoro.
- Monitoraggio ed organizzazione delle attività dell'operatore sui nuovi casi, con consulenza al medesimo in caso di necessità.
- Firma delle comunicazioni del Servizio verso l'esterno e accompagnatoria delle relazioni agli organi richiedenti (delle relazioni sociali ne risponde comunque il singolo operatore), con predisposizione della modulistica necessaria.
- Consulenza nella predisposizione di schede e strumenti informatici per la registrazione dei dati relativi alla quantità e tipologia degli interventi effettuati, al fine di costituire una "banca dati" dei medesimi.

- Relazione semestrale sull'andamento del Servizio.

L'attività sopra indicata verrà svolta mediante la presenza di un consulente della Soc. Coop. "Percorsi" presso la sede dell'Ufficio Tutela Minori del Distretto una mattina a settimana, oltre che con attività presso la sede della scrivente.

Oltre a quanto sopra, il coordinatore referente provvederà anche a tenere i contatti con gli Organi Giudiziari (Tribunale per i Minorenni, Tribunale Ordinario ecc.), nonché con l'ASL per ogni necessità che emergesse nella gestione dei casi ed in particolare per la definizione del Protocollo d'intesa tra l'ASL ed i Comuni del Distretto n. 2.

Il preventivo di spesa per le attività sopra indicate è di €1.200,00 mensili oltre IVA al 4%.

3) Consulenza legale agli operatori del Servizio Tutela Minori.

Un consulente legale collaboratore della Cooperativa Percorsi sarà a disposizione degli operatori del Servizio Tutela Minori per richieste di consulenza telefonica relative ai casi seguiti dal medesimo servizio, per questioni di immediata risoluzione relative al diritto di Famiglia e dei Minori. Il costo per detto servizio è di € 400,00 mensili oltre Iva 4%.

Si segnala la estrema difficoltà di predisporre un preventivo di spesa con riferimento alla consulenza legale da rendersi con parere scritto, attesa la non quantificabile complessità della questione sottoposta ad esame e la quantità di atti e/o documenti il cui studio si potrebbe rendere necessario per garantire la correttezza della informazione e della consulenza. Per singole richieste di parere scritto il preventivo di spesa potrà di volta in volta esser concordato con il consulente collaboratore della Cooperativa Percorsi.

* * *

Nel rimanere a disposizione per ogni confronto e necessità, in attesa di cortese riscontro invio i più cordiali saluti.

Brescia, 28 dicembre 2007.

(Il Presidente)

Dott.ssa Valeria Damiano